

REGIONE VENETO

Il Veneto, geograficamente collocato in una posizione di confine e dotato di importanti vie di comunicazione (autostrade, porti, aeroporti), ha un tessuto economico ed imprenditoriale caratterizzato da un'alta presenza di piccole e medie imprese, distribuite su tutto il territorio regionale. Questo contesto ha prodotto, nel tempo, una ricchezza diffusa, divenendo, tuttavia, un polo di attrazione sia per la criminalità proveniente dalle regioni ad alta incidenza mafiosa, sia per i vari gruppi criminali di origine straniera.

Le organizzazioni criminali di tipo mafioso hanno un vero e proprio radicamento nella regione. Si registra, infatti, la presenza di soggetti riconducibili, affiliati o, comunque, "vicini" alle predette organizzazioni criminali.

In particolare, risultano presenti soggetti campani riconducibili ai clan camorristici dei "Sangermano" di Nola (NA) e dei "Casalesi".

Sono, altresì, presenti calabresi della 'ndrina dei "Tripodi", costola dei "Mancuso" di Limbadi (VV), dei crotonesi "Papaniciari", di soggetti riconducibili agli "Arena" di Isola di Capo Rizzuto (KR), ai "Grande-Aracri" di Cutro (KR), agli "Alvaro" di Sinopoli (RC), ai "Molè" di Gioia Tauro (RC), ai "Cataldo" di Locri (RC) e alle 'ndrine dei "Pesce - Bellocco" e dei "Piromalli" della piana di Gioia Tauro (RC). Al riguardo si segnala l'operazione eseguita il 18 novembre 2014 dall'Arma dei Carabinieri in diverse province italiane, tra cui Verona, con la quale è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Milano nei confronti di 40 soggetti indagati, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso ('ndrangheta). Si segnala, altresì, l'indagine del 21 gennaio 2014 con la quale la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Ceralacca 2", ha eseguito numerosi arresti tra cui 12 imprenditori e 4 funzionari pubblici, responsabili dei reati di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta, corruzione e alla rivelazione del segreto d'ufficio, sottoposto a sequestro 12 società, per un valore complessivo di circa 40.000.000 di euro. L'attività rappresenta la conclusione di approfondimenti investigativi avviati sulla scorta degli esiti dell'indagine, conclusasi nel marzo 2012, che aveva disvelato come un gruppo imprenditoriale fosse vicino ai "Piromalli".

Sono qui stanziali siciliani referenti di Cosa Nostra etnea ("Mazzei-Carcagnusi") e delle famiglie dei "Resuttana", "San Lorenzo" e "Acquasanta" di Palermo, nonché referenti della criminalità organizzata pugliese per il clan "Modeo", attivo nel quartiere "Tamburi" di Taranto.

In relazione al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, gli aeroporti di Tessera (VE), Verona-Villafranca e Treviso, nonché il porto di Venezia rappresentano punti di approdo privilegiati per l'importazione e la distribuzione del narcotico. In tale ambito, si evidenzia l'operatività di articolati gruppi, prevalentemente di matrice albanese, maghrebina, nigeriana e sudamericana, spesso supportati da quelli autoctoni, impegnati nel traffico internazionale di droga, prevalentemente hashish e cocaina, utilizzando canali da e verso il Sudamerica, Spagna e Grecia. Si evidenzia, al riguardo, l'indagine "Apache", condotta dalla Polizia di Stato l'8 luglio 2014, che ha documentato l'operatività di un gruppo criminale di magrebini, dediti allo spaccio di stupefacenti, con la complicità di 6 appartenenti alla Polizia Penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Padova, i quali introducevano all'interno del carcere sostanze stupefacenti e telefoni cellulari.

Nella Regione sono state eseguite, nel 2014, 1.345 operazioni antidroga. Sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg 1.663,59. Nel contesto sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 1.686 persone.

La Regione è interessata dalla presenza di soggetti, collegati, in alcuni casi, alle consorterie mafiose operanti nel territorio, responsabili di delitti economico-finanziari. A loro sono riconducibili una serie di gravi reati quali turbativa d'asta, truffa aggravata nei confronti dello stato, riciclaggio, usura, corruzione e reati di natura fallimentare, societaria e tributari. Tale delittuosità è anche favorita dall'attuale crisi economica ed è in grado di alterare, in maniera profonda, il regime di concorrenza del libero mercato. Le attività investigative hanno portato al sequestro di numerose società finanziarie e ingenti capitali per svariati milioni di euro ed alla confisca di numerosi beni mobili ed immobili. Al riguardo si evidenzia, tra le altre, l'operazione della Guardia di Finanza del 17 settembre 2014 che, nell'ambito delle attività di affidamento e gestione di appalti pubblici connessi ai c.d. "Grandi Eventi" (Mondiali di Nuoto 2009, Vertice G8 all'Isola de La Maddalena, Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia), ha sottoposto a confisca beni per un valore di oltre 13.000.000 di euro, risultati essere il provento di plurime condotte corruttive poste in essere nell'ambito delle attività di affidamento e gestione dei citati appalti pubblici.

Inoltre vi sono stati tentativi di infiltrazione nei settori della Pubblica Amministrazione, documentati dalle operazioni condotte dalla Guardia di finanza ("*Chaler*", conclusa nel 2013 e "*Antenora*" del 2014), che hanno consentito di documentare l'esistenza di una lobby affaristica che, attraverso un vasto giro di tangenti e la realizzazione di illeciti di natura tributaria, aveva monopolizzato il sistema degli appalti pubblici in Veneto ed in particolare quelli connessi alla costruzione dell'opera M.O.S.E. di Venezia.

Si registrano, ancora, delitti perpetrati da ex affiliati alla "Mala del Brenta" che, spesso in concorso con delinquenti comuni, perseverano nella commissione di reati contro il patrimonio, in particolare rapine, con l'uso di armi comuni da sparo e da guerra, furti aggravati in danno di istituti di credito, laboratori orafi e centri commerciali, nonché nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti e riciclaggio.

In relazione ai reati di natura predatoria, la regione è interessata dalla presenza di criminali specializzati nei furti in danno di istituti di credito, assalti a sportelli bancomat, in particolare con l'uso di esplosivo, consumati sia in Veneto che in altre regioni italiane. I furti in abitazione e le rapine sono prevalentemente ad appannaggio di gruppi stranieri (ex-jugoslavia e altre etnie quali albanesi, ungheresi, georgiani, marocchini, moldavi, romeni, sinti, colombiani e italiani).

Cittadini dell'est europeo e cinesi sono responsabili del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di propri connazionali e del conseguente sfruttamento. Gli immigranti irregolari vengono, infatti, impiegati nei laboratori tessili ed in altre realtà produttive oppure avviati alla prostituzione.

Si segnala, altresì, la presenza della criminalità cinese nel settore della contraffazione, attraverso l'introduzione e il commercio di merce falsa e potenzialmente pericolosa per la salute del consumatore.

I furti di rame sono, prevalentemente, ad appannaggio di romeni, mentre il traffico di tabacchi lavorati esteri ha evidenziato il coinvolgimento di soggetti originari dell'est Europa.

Nella Regione, l'andamento della delittuosità nel 2014, rispetto all'anno precedente, è in decremento del 2,6 %. Si evidenzia un aumento dei furti, in particolare quelli in abitazione (+6,0%), e un decremento delle rapine (-9,0%).

L'azione di contrasto nel 2014 si è attestata su valori pressoché identici rispetto al 2013 (66.803 nel 2014 e 66.191 segnalazioni nel 2013). Anche gli stranieri denunciati o arrestati costituiscono una percentuale molto simile a quella del precedente anno, nel 2013, infatti, gli stranieri rappresentavano il 41,4% dei denunciati totali, nel 2014 rappresentano il 40,8% del totale.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

La provincia gode di una posizione geografica favorevole all'allocazione di attività economiche e presenta un tessuto imprenditoriale particolarmente dinamico. Il substrato sociale e produttivo non sempre si rende permeabile ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. Si registrano, tuttavia, attività illecite quali estorsioni, usura e riciclaggio nonché l'ingresso in società in difficoltà economica, operanti nel settore pubblico e privato, da parte di elementi contigui alle criminalità organizzate di tipo mafioso. Le aree portuali ed aeroportuali sono oggetto di una costante attività di monitoraggio da parte delle Forze di polizia in quanto vengono spesso utilizzate dalle organizzazioni criminali, che gestiscono traffici illeciti di varia natura quali il traffico internazionale di sostanze stupefacenti e di merci contraffatte, lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina.

Per quanto attiene alle tradizionali consorterie mafiose, trascorse indagini hanno evidenziato l'esistenza di interessi criminali di soggetti campani, a vario titolo legati alla criminalità organizzata della regione di origine, presenti, in particolare, nella zona orientale della provincia di Venezia (San Donà di Piave, Portogruaro, Caorle, Bibione, Jesolo, Eraclea), comunemente denominata "sandonatese".

Le investigazioni degli ultimi anni hanno, altresì, fatto emergere ciclici collegamenti della criminalità locale con la 'Ndrangheta, in particolare per quanto attiene allo spaccio di cocaina nelle province venete.

Elementi della criminalità organizzata di origine siciliana si ritiene abbiano stretto contatti con il mondo dell'imprenditoria locale, in particolare nel settore edile, sia pubblico che privato. Al riguardo si evidenzia l'operazione "Apocalisse" del 23 giugno 2014, della Guardia di Finanza in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato, che hanno dato esecuzione ad una misura di custodia cautelare personale e patrimoniale nei confronti di 31 persone fisiche e 4 persone giuridiche per i reati di associazione di tipo mafioso, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, illecita concorrenza, trasferimento fraudolento di valori, riciclaggio e violazioni di natura elettorale, con l'aggravante del metodo mafioso. Le indagini condotte hanno interessato le famiglie palermitane dei "Resuttana" e "San Lorenzo". L'Arma dei Carabinieri inoltre, il 18 dicembre 2014, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di perquisizione domiciliare e contestuale avviso di garanzia nei confronti di 7 soggetti italiani, tutti indagati per associazione per delinquere di tipo mafioso, poiché ritenuti consociati all'organizzazione di matrice siciliana, capeggiata da noto esponente della famiglia mafiosa dell'"Acquasanta" di Palermo, attualmente ristretto nel comune di Venezia in relazione a misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dall'A.G. palermitana.

Sono emersi tentativi di infiltrazione nei settori della Pubblica Amministrazione, già documentati dall'operazione "Chalet", conclusa dalla Guardia di Finanza nel 2013. L'indagine consentiva di disarticolare un gruppo criminale responsabile di associazione per delinquere finalizzata all'evasione delle imposte mediante l'emissione di fatture false, per oltre 10.000.000 di euro, nei confronti di una società impegnata, tra l'altro, nei lavori di costruzione del M.O.S.E..

Inoltre il 4 giugno 2014 la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Antenora", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di 35 italiani responsabili dei reati di corruzione, rivelazione ed utilizzo di segreti di ufficio, millantato credito, finanziamento illecito, dichiarazione fraudolenta ed emissione di fatture per operazioni inesistenti in seno al Consorzio Venezia Nuova, concessionario unico per conto dello Stato per la costruzione dell'opera M.O.S.E..

Nel traffico di sostanze stupefacenti si sono evidenziati gruppi criminali stranieri (macedoni, albanesi, egiziani, marocchini, pakistani, greci e nigeriani), agendo anche in concorso tra loro e, in alcuni casi, con organizzazioni autoctone.

Nella provincia di Venezia nell'anno 2014 sono state eseguite 217 operazioni antidroga, con il sequestro di sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg 453. Contestualmente sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 321 persone.

Si annotano ancora delitti perpetrati da ex affiliati alla "Mala del Brenta" che, spesso in concorso con delinquenti comuni, perseverano nella commissione di reati contro il patrimonio e nel traffico di sostanze stupefacenti.

In relazione ai reati di natura predatoria, tra le principali fattispecie criminose si evidenziano i furti in abitazione e rapine che vedono, quali responsabili, sodalizi criminali di etnia albanese, ungherese, moldava, romena, sinti, colombiana, georgiana e italiana.

Si sono consumati reati di clonazione e utilizzo di carte di credito nonché di captazione di dati informatici e/o telematici mediante installazione, sugli sportelli bancomat, di apposite apparecchiature al fine di prelevare dagli Atm denaro contante in danno di ignari clienti.

Si registra, inoltre, la presenza di cittadini di origine cinese responsabili dell'impiego "in nero" di propri connazionali, spesso clandestini, di introdurre nel territorio nazionale e commercializzare merce contraffatta e non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea, nonché di sfruttamento della prostituzione; quest'ultima attività ad appannaggio anche di cittadini albanesi.

L'andamento della delittuosità nel 2014, rispetto all'anno precedente, è in decremento dell'1,8%. Si evidenzia un aumento dei furti (+2,7% rispetto al 2013) e delle rapine in abitazione (+11,4%).

L'azione di contrasto ha fatto registrare un decremento del 2,1% rispetto all'anno precedente. Gli stranieri denunciati/arrestati nell'anno 2014 sono stati il 38,6% del totale, nel 2013 erano stati il 39,2%.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

16 gennaio 2014 - Jesolo (VE) - La Guardia di Finanza ha denunciato 2 cittadini di origine cinese, gestori di un centro benessere, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, procedendo, altresì, al sequestro dell'immobile ove veniva svolta l'illecita attività.

23 gennaio 2014 - Venezia, Verona, Treviso e Mantova - L'arma dei Carabinieri ha denunciato in stato di libertà per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe on line 10 soggetti di nazionalità italiana, gravitanti nelle predette province. Questi facevano accendere conti correnti, con il conseguente rilascio di carte di credito ricaricabili, a persone bisognose di denaro per procedere a truffe on line (decine in tutta Italia) ponendo in vendita oggetti che gli ignari acquirenti pagavano accreditando le somme pattuite sulle suddette carte, acquisendo ingiusto profitto pari a **213.000,00 euro**.

2 febbraio 2014 - Venezia - La Guardia di Finanza, presso lo scalo portuale, ha sottoposto a sequestro circa 40 Kg. di marijuana occultati in doppi fondi, all'interno di un furgone sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia. Il conducente del mezzo, cittadino di origine macedone, è stato tratto in arresto per traffico di sostanze stupefacenti.

27 marzo 2014 - Venezia - La Guardia di Finanza, presso lo scalo aeroportuale, ha tratto in arresto un cittadino di origine egiziana proveniente dal Brasile per traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato oltre 10 Kg. di cocaina, occultati all'interno del bagaglio al seguito. Ulteriori indagini hanno consentito di trarre in arresto un secondo soggetto, cittadino tedesco, incaricato dall'organizzazione di prelevare la droga.

10 aprile 2014 - Venezia, Belluno, Treviso, Bergamo, Pordenone, Verona, Padova e Vicenza - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di 10 soggetti (6 cittadini marocchini e 4 italiani) responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nel corso dell'operazione venivano tratti in arresto altri 2 soggetti trovati in possesso di circa 160 gr. di narcotico.

16/30 maggio 2014 - Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo - La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di 16 soggetti (12 in carcere e 4 agli arresti domiciliari), responsabili di numerosi reati contro il patrimonio, in particolare rapine con l'uso di armi comuni da sparo e da guerra, furti aggravati in danno di istituti di credito, laboratori orafi e centri commerciali. L'attività investigativa ha consentito di individuare un gruppo criminale ben organizzato e specializzato nella commissione dei reati citati, composto prevalentemente da pericolosi pluripregiudicati, alcuni già affiliati alla disarticolata "Mala Del Brenta", con base operativa nella provincia di Venezia. Contestualmente sono state eseguite anche perquisizioni domiciliari nei confronti di altri 9 indagati, risultati contigui al citato sodalizio criminale. Sono stati sequestrati 4 Kalashnikov, un fucile mitragliatore, 2 pistole semiautomatiche, svariate munizioni di vario calibro, pettorine della Guardia di Finanza, palette delle Forze dell'Ordine, lampeggianti blu ed altro materiale. Nel prosieguo dell'attività, veniva tratto in arresto ulteriore soggetto italiano a cui venivano sequestrati un AK 47 e una mitraglietta skorpion con relativo munizionamento.

20 maggio 2014 - Venezia e territorio nazionale - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "*Laguna Reser*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di 40 soggetti italiani (7 in carcere, 17 agli arresti domiciliari e 16 obblighi di dimora) responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere, ricettazione, frode in commercio, falso ideologico in atto pubblico e danneggiamento aggravato, procedendo, altresì, al sequestro di 3 stabilimenti adibiti a centri spedizione molluschi, 1 casone da pesca e 6 imbarcazioni per un valore di circa 4.700.000 euro. Nello specifico, l'indagine consentiva di disarticolare

un'organizzazione criminale che commercializzava illecitamente, in Italia ed all'estero, tonnellate di vongole pescate abusivamente nella laguna di Venezia, con sistemi ed attrezzi dannosi per l'ecosistema lagunare.

4 giugno 2014 - Venezia e territorio nazionale - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Antenora*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di 35 italiani (25 in carcere e 10 ai domiciliari) responsabili, a vario titolo, dei reati di corruzione, rivelazione ed utilizzo di segreti di ufficio, millantato credito, finanziamento illecito, dichiarazione fraudolenta ed emissione di fatture per operazioni inesistenti. In particolare, le indagini hanno disvelato come attraverso la sistematica emissione ed annotazione di fatture per operazioni inesistenti è stato costituito, in seno al Consorzio Venezia Nuova, concessionario unico per conto dello Stato per la costruzione dell'opera M.O.S.E. per la salvaguardia della Laguna di Venezia, un illecito fondo comune di danaro contante, versato pro-quota dalle imprese consorziate, utilizzato dai vertici del Consorzio stesso per illecite attività di corruzione e finanziamento illecito ai partiti.

9 giugno 2014 - Venezia, l'Aquila e Caserta - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Dirty Job*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 soggetti (4 in carcere e 3 agli arresti domiciliari) responsabili, a vario titolo, dei reati di estorsione aggravata dal metodo mafioso, intermediazione illecita, sfruttamento del lavoro ed emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Nel corso delle indagini è stata riscontrata l'infiltrazione del clan dei "Casalesi" nel tessuto economico aquilano e, in particolare, nei cantieri della ricostruzione degli edifici privati danneggiati dal terremoto del 2009.

10 giugno 2014 - Venezia e Vicenza - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*BabyFace - Il Professore*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, nei confronti di un italiano per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo stesso, all'atto dell'arresto è stato trovato in possesso di kg. 7,744 di hashish, di gr. 2,2 di cocaina e di 11.000 euro in contanti. Nell'ambito della stessa operazione è stato tratto in arresto anche un altro soggetto italiano per il reato di detenzione ai fini di spaccio. Al soggetto arrestato è stato notificato un decreto di sequestro che ha riguardato 64 immobili, appartamenti, terreni ed edifici industriali, per un valore complessivo stimato di circa 5.000.000 di euro, provento illecito derivante dall'importazione di significativi quantitativi di eroina ed hashish, provenienti dalla Spagna. Gli immobili risultano intestati a 2 società immobiliari intestate a 2 prestanome, anch'essi colpiti dal menzionato provvedimento.

23 giugno 2014 - Venezia, Palermo e Tavagnacco (UD) - La Guardia di Finanza, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Apocalisse*", ha dato esecuzione ad una misura di custodia cautelare personale e patrimoniale nei confronti di 31 persone fisiche (23 in carcere e 8 ai domiciliari), delle quali una residente a Venezia-Mestre, e 4 persone giuridiche per i reati di associazione di tipo mafioso, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, illecita concorrenza, trasferimento fraudolento di valori, riciclaggio e violazioni di natura elettorale, con l'aggravante del metodo mafioso. Le indagini condotte hanno interessato i mandamenti delle famiglie mafiose di "Resuttana" e "San Lorenzo" consentendo di eseguire complessivamente 95 misure cautelari ed il sequestro di 8 imprese intestate a prestanome.

2 luglio 2014 - Mira (VE), Campagna Lupia (VE), Spinea (VE), Comacchio (FE) - La Guardia di Finanza a seguito dell'operazione "*Friendly*", ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di 3 italiani (2 in carcere ed uno con obbligo dimora) dediti allo spaccio di cocaina sul territorio provinciale. Sono stati sequestrati oltre 500 grammi di cocaina e 3 panetti di esplosivo del tipo pentrite, abitualmente utilizzato per i furti ai bancomat, beni mobili ed immobili, un natante, quote societarie e relativo patrimonio aziendale e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di circa 1.200.000 di euro.

5 luglio 2014 - Venezia - La Guardia di Finanza, ha tratto in arresto un cittadino di origine pakistana, precedentemente sbarcato presso lo scalo aeroportuale lagunare, per traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato circa 8 Kg. di eroina, occulti all'interno dei bagagli che portava al seguito.

11 luglio 2014 - Venezia - La Polizia do Stato ha eseguito, in diverse regioni italiane, 26 perquisizioni che hanno portato al sequestro di migliaia di immagini e video di natura pedopornografica e ad una richiesta di custodia cautelare in carcere. Nella medesima operazione si è provveduto a deferire 26 soggetti stranieri, per il tramite del Centro nazionale per il contrasto alla pedo-pornografia, alle Autorità Giudiziarie dei relativi paesi esteri.

21 agosto 2014 - Venezia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino albanese per i reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

23 agosto 2014 - Venezia - La Guardia di Finanza presso lo scalo portuale veneziano, ha tratto in arresto un cittadino greco per traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato circa 205 Kg. di marijuana, occulti in doppi fondi all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia.

26 settembre 2014 - Venezia - La Polizia di Stato ha posto in stato di fermo di P.G. 3 cittadini colombiani, indiziati di furto di gioielli.

7/11 ottobre 2014 - Venezia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Taxi Driver*", ha proceduto all'arresto di 3 cittadini italiani per clonazione di carte di credito. Nel contesto dell'operazione venivano sequestrati diversi skimmer, 17 carte di credito clonate, dispositivi informatici e documentazione cartacea relativa a conti correnti fittizi.

14 ottobre 2014 - Venezia, Rovigo e Padova - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto, alla rapina, alla ricettazione, al riciclaggio e all'introduzione nello Stato di armi. L'indagine, condotta tra il 2013 e il 2014, ha consentito di accertare la responsabilità del gruppo criminale dedito alla commissione di furti in abitazione e di rapine in esercizi commerciali, perpetrati nelle province di Padova, Rovigo e Venezia (ricorrendo all'uso di armi provenienti dalla Slovenia), nonché alla ricettazione e al riciclaggio di monili preziosi per mezzo di un'oreficeria ubicata a Cavarzere (PD). Nel corso dell'indagine sono state tratte in arresto, in più fasi, ulteriori 13 persone indagate per i medesimi delitti.

1° dicembre 2014 - Jesolo (VE), e Agrate Brianza (MB) - La Guardia di Finanza nell'ambito di servizi al contrasto della commercializzazione di merce contraffatta e non sicura, presso due attività commerciali site in provincia di Venezia e Monza Brianza, ha sottoposto a sequestro circa 345.000 pezzi (accessori di abbigliamento, articoli di cartoleria e natalizi) e denunciato 2 cittadini cinesi per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, frode nell'esercizio del commercio e ricettazione.

10 dicembre 2014 - Venezia - La Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 12 soggetti di etnia albanese, tunisina e irachena responsabili, a vario titolo, di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

18/23 dicembre 2014 - Venezia - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di perquisizione domiciliare e contestuale avviso di garanzia nei confronti di 7 soggetti italiani, tutti indagati per associazione per delinquere di tipo mafioso, poiché ritenuti consociati all'organizzazione di matrice siciliana, capeggiata da noto esponente della famiglia mafiosa dell'"Acquasanta" di Palermo, ristretto nel comune di Venezia in relazione a misura cautelare degli arresti domiciliari.

19 dicembre 2014 - Venezia, Treviso, Rovigo e Verona - L'Arma dei Carabinieri a seguito di pregressa indagine avviata nel 2013, denominata "*Barena*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, nei confronti di 15 soggetti, di cui 8 agli arresti domiciliari, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti e riciclaggio, con il sequestro preventivo di beni mobili ed immobili nei confronti di una organizzazione criminale, con elementi di spicco appartenenti alla destrutturata ex "*Mala del Brenta*", dedita all'importazione di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo cocaina dal sud America e dal continente asiatico. Contestualmente sono stati sequestrati complessivi 11 kg. circa di cocaina e beni mobili, immobili, autovetture, imbarcazioni, abitazioni e rapporti bancari di una società con sede a Venezia.

PROVINCIA DI BELLUNO

Sul territorio provinciale non si rilevano fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso. Le località turistiche presenti nel Cadore, Cortina d'Ampezzo e Sappada, che richiamano un grande numero di vacanzieri, possono, tuttavia, risultare particolarmente appetibili al fine di reimpiegare il denaro proveniente da traffici illeciti svolti altrove.

Pregresse indagini hanno evidenziato tiepidi segnali d'interesse da parte di soggetti, prevalentemente di origine campana, verso l'acquisizione di esercizi commerciali e ricettivi, finalizzata al reinvestimento di capitali illeciti riconducibili alle consorterie criminali di quella regione.

Nel settore della Pubblica Amministrazione, di particolare rilievo è stata l'attività condotta dalla Guardia di Finanza che, il 14 ottobre 2014, ha denunciato 24 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, turbativa d'asta, truffa aggravata nei confronti dello stato e delitti ambientali, con l'aggravante dell'agevolazione mafiosa. Le indagini hanno consentito di documentare le attività illecite poste in essere da una società, controllata da un soggetto affiliato al clan dei "Sangermano" di Nola (NA), nella gestione di rifiuti in Campania. Si evidenzia, altresì, l'operazione del 17-19 settembre 2014 nel corso della quale il medesimo Corpo ha confiscato numerosi immobili e quote societarie di diverse attività commerciali, per un valore complessivo di oltre 13.000.000 di euro.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti è gestito da gruppi criminali composti sia da cittadini italiani che da stranieri (albanesi e magrebini), dediti allo smercio, principalmente, di hashish e cocaina.

Nel 2014, nella provincia, sono state 22 le operazioni antidroga, con il sequestro di circa 7 kg. di stupefacente di varia natura. Contestualmente sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 30 persone.

Si annota la presenza di soggetti dediti alla commissione di truffe in danni di società italiane e straniere, operanti settore ittico e petrolifero.

Nell'ambito dell'attività predatoria, in particolare nelle rapine, sono risultati attivi soggetti italiani e di etnia sinti. Continuano gli assalti a bancomat mediante l'asportazione dell'Atm, sradicato con l'utilizzo di ganci da traino o mediante esplosivo.

Soggetti cinesi e bengalesi sono dediti all'introduzione nel territorio nazionale e/o produzione di merce contraffatta, non conforme alla normativa vigente.

L'andamento della delittuosità nel 2014, rispetto all'anno precedente, è in decremento del 6,5%. Si evidenzia un decremento dei furti (-4,9% rispetto al 2013) e delle rapine (14 nel 2013 e 4 nel 2014).

L'azione di contrasto ha fatto registrare un aumento (+3,3%) rispetto all'anno precedente. Gli stranieri denunciati/arrestati nell'anno 2014 sono stati il 25,3% del totale, nel 2013 sono stati il 23,3% del totale.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

1 febbraio 2014 - Belluno - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di 2 cittadini albanesi per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

3 febbraio 2014 - Belluno - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti di etnia albanese, per i delitti di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

9 marzo 2015 - Belluno e Rovigo - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 persone, 6 italiani ed 1 polacco (di cui 2 in carcere e 5 agli arresti domiciliari) responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe in danno di società, italiane e straniere, operanti nel settore ittico e petrolifero, per un danno complessivo stimato in circa 5 milioni di euro.

11 marzo 2014 - Feltre (BL) - La Guardia di Finanza, a conclusione di un controllo finalizzato al contrasto della commercializzazione di merce contraffatta o pericolosa per la salute dei consumatori, ha segnalato alla Camera di Commercio un cittadino di origine bangladesese per violazione del Codice del Consumo e sottoposto a sequestro circa 5.000 articoli (bigiotteria e per cellulari) di provenienza cinese.

10 aprile 2014 - Belluno, Treviso, Bergamo, Pordenone, Venezia, Verona, Padova e Vicenza - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 10 soggetti (6 marocchini e 4 italiani) responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione venivano tratti in arresto altri 2 soggetti trovati in possesso di circa 160 gr. di sostanza stupefacente.

17/19 settembre 2014 - Sappada (BL), Roma, San Giorgio di Pesaro (PU) e Montepulciano (SI) - La Guardia di Finanza ha confiscato beni mobili ed immobili, quote societarie e rapporti finanziari per un valore complessivo di oltre 13.000.000 di euro riconducibili ad un alto funzionario pubblico capitolino ed al proprio nucleo familiare. I beni sono risultati essere il provento di plurime condotte corruttive poste in essere nell'ambito delle attività di affidamento e gestione di appalti pubblici connessi ai c.d. "Grandi Eventi" (Mondiali di Nuoto 2009, Vertice G8 all'Isola de La Maddalena, Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia). Nei confronti del soggetto indagato è stata, altresì, disposta la misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

14 ottobre 2014 - Belluno e territorio nazionale - La Guardia di Finanza ha denunciato 24 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, turbativa d'asta, truffa aggravata nei confronti dello stato e delitti ambientali, con l'aggravante dell'agevolazione mafiosa. L'indagine ha permesso di verificare che una società bellunese, controllata da un soggetto affiliato al clan camorristico dei "Sangermano" di Nola (NA), era risultata aggiudicatrice di diversi appalti nel settore della gestione di rifiuti in Campania e, con la complicità di personale addetto agli uffici tecnici comunali, aveva veicolato commesse a terze imprese controllate da soggetti contigui alla camorra le quali hanno smaltito illecitamente rifiuti urbani e speciali pericolosi.

PROVINCIA DI PADOVA

Nella provincia si registra la presenza di elementi riconducibili alle organizzazioni criminali di tipo mafioso, in particolare calabresi, che reinvestono, in loco, i proventi delle loro attività illecite avvalendosi, spesso, della collaborazione di imprenditori e professionisti. Al riguardo si segnala l'attività investigativa condotta congiuntamente dall'Arma dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza, del 1 luglio 2014, che ha documentato la capacità di infiltrazione, nel tessuto economico, da parte di affiliati ai "Tripodi-Mantino", costola della più famosa 'ndrina dei "Mancuso" di Limbadi (VV), operante in Vibo Valentia e provincia e con estese ramificazioni, oltre che nel Veneto, in Lombardia, Emilia Romagna e Lazio.

Per quanto riguarda il traffico di sostanze stupefacenti, la provincia è interessata da sodalizi autoctoni in alleanza, talvolta, con soggetti di altre etnie (marocchini, moldavi, colombiani, argentini, boliviani, nigeriani e albanesi), dando vita ad organizzazioni criminali multietniche. L'indagine "Apache", condotta dalla Polizia di Stato l'8 luglio 2014, ha documentato l'operatività di un gruppo criminale di magrebini, dediti allo spaccio di stupefacenti, con la partecipazione di 6 appartenenti alla Polizia Penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Padova, che introducevano all'interno del carcere sostanze stupefacenti e telefoni cellulari.

Complessivamente, nella provincia sono state eseguite 551 operazioni antidroga. Sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di circa kg 296 e sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 616 persone.

I reati di natura predatoria sono prevalentemente ad appannaggio di gruppi scarsamente organizzati, composti tanto da italiani quanto da stranieri. In particolare, alla criminalità di etnia romena, sinti, albanese e moldava sono ascrivibili reati contro il patrimonio quali rapine in villa, furti in abitazioni e ad esercizi commerciali e furti di rame.

Si sono registrati, in particolare, furti perpetrati con la tecnica della "spaccata" in danno di attività commerciali cittadine. Gli episodi in argomento, registrati negli ultimi periodi, sono ascrivibili a soggetti criminali romeni e italiani. Sono presenti anche soggetti specializzati nei furti in danno di istituti di credito, assalti a sportelli bancomat, anche con l'uso di esplosivo, operanti sia nella provincia che in altre regioni italiane, come si evince dall'operazione dell'Arma dei Carabinieri del 17 maggio 2014, nel corso della quale veniva data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti per i sopracitati reati.

Alcuni soggetti, già appartenenti alla "Mala del Brenta", si sono evidenziati per la consumazione di reati contro il patrimonio, in particolare rapine con l'uso di armi comuni da sparo e da guerra, furti aggravati in danno di istituti di credito, laboratori orafi e centri commerciali. Si annota l'operazione della Polizia di Stato del 16 maggio 2014, che ha maggiormente interessato la provincia di Venezia, con la quale è stato eseguito un provvedimento restrittivo di custodia cautelare nei confronti di 16 soggetti pluripregiudicati, alcuni già affiliati alla disarticolata "Mala del Brenta", e contestuale sequestro di 4 Kalashnikov, un fucile mitragliatore, 2 pistole semiautomatiche, svariate munizioni di vario calibro, pettorine della Guardia di Finanza, palette delle Forze dell'Ordine, lampeggianti blu ed altro materiale.

Inoltre, cittadini dell'est europeo (in particolare albanesi) e cinesi, sono responsabili di favorire l'ingresso illegale e il successivo sfruttamento (lavoro nero e prostituzione) di propri connazionali, di introdurre nel territorio nazionale e commercializzare merce contraffatta o non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea, operato anche da senegalesi, nonché di "trasferire" illegalmente le somme di denaro provento delle illecite attività.

Si conferma la presenza del contrabbando di t.i.e., gestito prevalentemente da cittadini originari dall'Europa dell'est, proveniente proprio da quelle nazioni e destinato ai mercati europei, oltre che a quello nazionale.

L'andamento della delittuosità nel 2014, rispetto all'anno precedente, è in flessione del 5,4%. Si evidenzia un decremento dei furti in generale del 4,0% rispetto al 2013, anche le rapine hanno subito una flessione del 9,6% ad eccezione di quelle in abitazione che hanno subito un aumento del +25,0%.

L'azione di contrasto non ha fatto registrare significative variazioni (+0,5%) rispetto all'anno precedente. Gli stranieri denunciati/arrestati nell'anno 2014 sono stati il 48,5% del totale, registrando un aumento rispetto al 2013 (47,4%).

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

8 gennaio 2014 - Padova, Treviso, Vicenza, Ravenna e Modena - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti (italiani e marocchini) per spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine aveva già condotto all'arresto di 20 soggetti e al sequestro di kg. 31 circa di hashish nonché di euro 20.000,00 in contanti.

23 gennaio 2014 - Padova, Venezia, Mantova, Treviso e Verona - L'arma dei Carabinieri ha denunciato in stato di libertà per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe on line 10 individui (9 italiani ed 1 francese). I movimenti illeciti del traffico di denaro ammontavano a circa 213.000. euro.

31 gennaio 2014 - Padova - La Polizia di Stato a seguito di controllo autostradale, ha tratto in arresto un cittadino marocchino per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel suo autoveicolo erano, infatti, celati circa 8 kg di hashish, posto sotto sequestro.

6 febbraio 2015 - Padova - La Polizia di Stato ha indagato, in stato di libertà, un cittadino cinese, responsabile di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di giovani connazionali. Il predetto gestiva un appartamento, sottoposto a sequestro, all'interno del quale si esercitava il meretricio.

10 febbraio 2014 - Padova - L'arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti indagati per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e lesioni personali. L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità di un gruppo dedito allo sfruttamento della prostituzione di donne dell'Est Europa, che esercitavano il meretricio presso alcuni night-club del trevigiano, intestati a prestanome e gestiti dagli indagati.

12 febbraio 2014 - Vigonza (PD), Napoli e Capaccio (SA) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Ambassador 2012*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti (di cui 1 colombiano, 1 argentino ed 1 boliviano per i quali è stato richiesto mandato di arresto internazionale, in quanto stranieri residenti all'estero), responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, disarticolando così un gruppo criminale con base operativa in Campania. Contestualmente è stato eseguito il sequestro preventivo di beni mobili e immobili, ditte individuali e rapporti bancari riconducibili al sodalizio, per un valore complessivo di oltre 2.000.000 di euro.

26 febbraio 2014 - Padova, Napoli e territorio provinciale, Porto Recanati (MC) - La Guardia di Finanza ha deferito 10 persone (3 senegalesi e 7 italiani) responsabili, a vario titolo, dei reati di contraffazione, commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione. L'attività, iniziata nei confronti di un cittadino senegalese operante in Padova, ha consentito, tra l'altro, di risalire ai centri di produzione della merce, ubicati nelle province di Napoli e Macerata e di sequestrare oltre 1.400 beni, tra prodotti finiti, semilavorati, materie prime e macchinari.

3 marzo 2014 - Padova, Treviso, Verona e altre province italiane - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti, nomadi sinti di nazionalità italiana, in ordine ad un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine in danno di gioiellerie e/o rappresentanti di preziosi e furti commessi in tutto il nord Italia.

21 marzo 2014 - Padova, Camposampiero (PD) e Cadoneghe (PD) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Bad Smoke*", ha deferito 13 soggetti, dei quali 12 di nazionalità moldava e uno di origine rumena, per contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed ha sottoposto a sequestro oltre 230 Kg. di sigarette di contrabbando, prodotte in Romania e Moldavia.

21 marzo 2014 – Padova, Treviso, Venezia, Brescia e Siracusa - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "D.J.", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti, di cui 4 italiani e 2 dominicani, responsabili, in concorso tra loro, di riciclaggio, falsità materiale ed ideologica. Le indagini hanno consentito di disarticolare un sodalizio criminoso dedito al reperimento di veicoli oggetto di appropriazioni indebite, false denunce di furto e furti reali, per lo più attraverso siti internet dedicati al mercato automobilistico, produzione di documentazione falsa per le pratiche di radiazione ed esportazione all'estero di veicoli di alta gamma per un valore commerciale di oltre un milione di euro. Nel medesimo contesto operativo venivano, inoltre, denunciati, in stato di libertà per i medesimi reati, ulteriori 12 soggetti e sequestrati 22 veicoli riciclati prevalentemente in Svizzera, Germania, Ungheria ed Estonia.

27 marzo 2014 – Padova e Vicenza - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto 4 cittadini nigeriani operanti nelle province di Padova e Vicenza, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti ed ha sottoposto a sequestro circa 25 Kg. di marijuana.

15 aprile 2014 - Padova e provincia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti, italiani ed albanesi, ed ha deferito 2 soggetti in stato di libertà, tutti ritenuti responsabili di furto in abitazione, rapina e ricettazione. L'indagine ha consentito di documentare la responsabilità dei soggetti in ordine a 11 furti e una rapina in abitazione, nonché a 3 episodi di ricettazione, rinvenire e sequestrare diversi kilogrammi di sostanze chimiche e componentistica varia, dedita alla realizzazione e confezionamento di armi e ordigni esplosivi, rinvenire e sequestrare armi (pistole mitragliatrici tipo Skorpion, pistole semiautomatiche, carabina, silenziatori) munizionamento vario e detonatori.

29 aprile 2014 - Padova - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti per furto e ricettazione. Le indagini hanno consentito di acquisire significativi elementi indiziari a carico di un gruppo criminale, composto da cittadini romeni, dedito a reati di natura predatoria come furti di metalli (rame e ottone), di notevole entità, in Veneto, Piemonte e Lombardia in danno di aziende di lavorazione metalli, esercizi pubblici, cimiteri e cantieri stradali.

17 maggio 2014 - Padova, Verona, Rovigo, Ferrara e Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 soggetti pregiudicati ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione e detenzione e trasporto illegale di materiale esplosivo. L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità degli indagati in ordine a 41 furti commessi in Veneto, Emilia-Romagna e Marche, in danno di istituti di credito (sportelli bancomat).

6 giugno 2014 - Padova, Venezia e Santa Maria Di Sala (VE) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Mamma Maria", riguardante un sodalizio criminale dedito all'importazione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti sulle "piazze" venete, mediante corrieri provenienti anche dall'estero, ha tratto in arresto 9 cittadini nigeriani, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Sono stati sequestrati complessivamente oltre kg. 55 di marijuana.

10 giugno 2014 - Padova, Belluno, Verona, Venezia, Rovigo, Milano, Trento, Vicenza, Forlì, Udine, Treviso e Monza - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Zingari brillanti", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 18 soggetti nomadi, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, furti, ricettazione, riciclaggio, detenzione e porto illegale di armi. Nel corso dell'operazione sono state effettuate numerose perquisizioni domiciliari che hanno consentito di rinvenire e sequestrare alcuni oggetti provento di furto. Contestualmente ha proceduto al sequestro preventivo di due lotti di terreno intestati a due degli indagati, acquistati con una somma di denaro pari a 150.000,00, non giustificabile, nonché al sequestro di numerosi monili in oro per un valore complessivo di 30.000 euro riconducibili agli indagati.

1° luglio 2014 - Limena (PD), Vibo Valentia e territorio provinciale, Milano, Roma e Bologna - La Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Libra Money*", hanno concluso complessi accertamenti patrimoniali nei confronti di 26 soggetti (23 italiani, 1 francese, 1 tedesco e 1 slovacco) collegati, a vario titolo, alla 'ndrina dei "Tripodi - Mantino" di Porto Salvo, radicata nella provincia vibonese, ma con ramificazioni in Lazio, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, segnatamente nelle province di Padova e Verona, nonché ritenuta costola del più famoso clan "Mancuso" di Limbadi (VV). A seguito dell'attività investigativa, è stata data esecuzione ad una misura di prevenzione patrimoniale che ha consentito di sottoporre a sequestro beni mobili, immobili, terreni ed aziende, tre le quali una società di costruzioni in provincia di Padova, per un valore complessivo di 45.000.000 di euro.

8 luglio 2014 - Padova, Belluno, Torino, Rovigo, Trieste, Verona e Vicenza - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Apache*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 15 soggetti (7 in carcere e 8 agli arresti domiciliari) per traffico di stupefacenti e corruzione. Le indagini, avviate nel 2013 nei confronti di un gruppo criminale di magrebini dediti allo spaccio di stupefacenti, hanno permesso di accertare la complicità di 6 appartenenti alla Polizia Penitenziaria in servizio presso la casa circondariale di Padova che introducevano all'interno del carcere sostanze stupefacenti e cellulari. Nel medesimo contesto operativo sono state eseguite 22 perquisizioni nei confronti di alcuni detenuti, ulteriori appartenenti alla Polizia Penitenziaria ed altri cittadini magrebini denunciati per i medesimi reati.

5 agosto 2014 - Padova - La Polizia di Stato, a seguito di controllo autostradale, ha tratto in arresto un cittadino romeno poiché trovato in possesso di diverse carte prepagate master card, una post pay, veline e 9 generatori di codici di sicurezza PIN cd token, e sequestrato circa 12.000 euro. Successivamente la perquisizione veniva estesa presso l'abitazione dello stesso rinvenendo dispositivi elettronici con generatori di codici accesso "Home Banking", documentazione bancaria per apertura c/c, computer portatili telefonini e la somma di 8.660 euro.

15 settembre 2014 - Padova - La Polizia di Stato, a seguito di controllo stradale, ha tratto in arresto un cittadino albanese responsabile di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, poiché trasportava 6 soggetti siriani irregolari.

1° ottobre 2014 - Padova - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 italiani (6 in carcere e 3 agli arresti domiciliari) per spaccio di sostanze stupefacenti. I destinatari dei provvedimenti restrittivi rifornivano di cocaina le province di Padova e Venezia.

9 ottobre 2014 - Padova - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Room459*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 nigeriani per traffico di sostanze stupefacenti.

13 ottobre - 24 novembre 2014 - Padova, Vigonza (PD) - La Guardia di Finanza, nel corso di un controllo eseguito presso una società di Padova, gestito da un soggetto di nazionalità cinese, ha sequestrato oltre 4 milioni di braccialetti elastici giocattolo privi di marchio "CE" e di tutte le ulteriori informazioni obbligatorie, successivamente rivelatisi tossici. Dall'analisi della documentazione contabile si risaliva all'importatore, anch'egli di origine cinese, ubicato in Vigonza (PD), presso il quale venivano rinvenuti e sottoposti a sequestro ulteriori 165 milioni di articoli per un valore complessivo di 10.000.000 di euro.

14 ottobre 2014 - Padova - La Guardia di Finanza, nell'ambito di un'articolata indagine nel settore degli stupefacenti nei confronti di un sodalizio criminale operante in Veneto, ha sottoposto a sequestro circa 8 Kg. di eroina e tratto in arresto un cittadino albanese per traffico di sostanze stupefacenti.

28 ottobre 2014 - Padova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti poiché trovato in possesso di nr. 17 panetti di eroina, per un peso complessivo di circa kg.8,5.